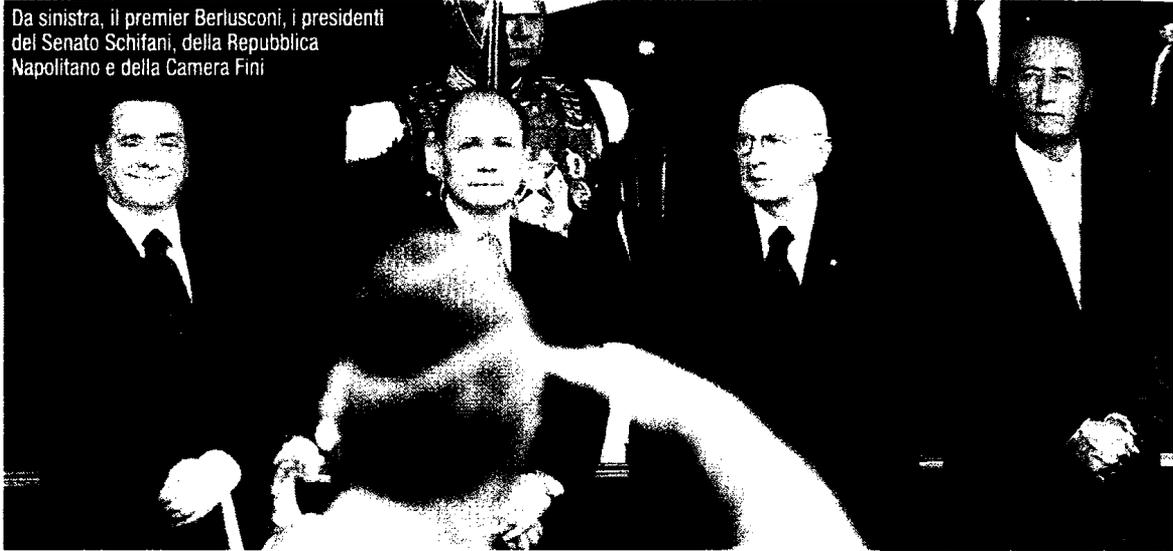


**LODO E SICUREZZA, LE NUOVE REGOLE**

Da sinistra, il premier Berlusconi, i presidenti del Senato Schifani, della Repubblica Napolitano e della Camera Fini



**25** giorni

Il lodo Alfano **sospende i processi penali** nei confronti del presidente della Repubblica, del premier, dei presidenti delle Camere. Anche per fatti antecedenti l'assunzione della carica

Il provvedimento è **valido per tutta la durata del mandato e per una sola legislatura**. Il blocco dei processi sospende anche i tempi di prescrizione

L'iter parlamentare del lodo, varato dal Cdm il 27 giugno scorso è stato **approvato il 22 luglio**. Ieri Giorgio Napolitano ha promulgato la legge

**Il voto**  
A favore Pdl e Lega  
L'Udc si astiene



**Il tabellone** Il Senato ha approvato in terza lettura con 161 voti a favore, 120 contrari e 8 astenuti la conversione definitiva in legge del decreto sulla sicurezza. Nella foto il ministro dell'Interno Roberto Maroni

# Sicurezza, il sì del Senato «Stretta» sui clandestini

*«Stop» ai processi meno urgenti, ma decideranno i tribunali*

**Il decreto convertito in legge. Nel testo anche l'impiego di 3000 militari**

**per le emergenze di ordine pubblico**

ROMA — Il Senato — con 161 voti favorevoli, 120 contrari e l'astensione dell'Udc — ha convertito in legge il tormentato decreto sicurezza che preve-



de, tra l'altro, il congelamento per 18 mesi dei processi ritenuti meno urgenti dai capi degli uffici giudiziari, l'impiego a tempo di 3000 militari per le emergenze di ordine pubblico, l'aggravante per i reati commessi dagli immigrati clandestini, espulsioni più facili per gli stranieri irregolari, il patteggiamento allargato anche per i processi in corso, un giro di vita per chi guida dopo aver consumato alcol e droga.

Il provvedimento, varato nel primo consiglio dei ministri tenuto a Napoli il 21 maggio, è dovuto tornare al Senato perché in seconda lettura, alla Camera, era stata corretta la contestatissima norma blocca processi inserita nel testo prima dell'approvazione del lodo Alfano. Dopo il via libera al ddl sull'immunità per le alte cariche dello stato, la norma «blocca processi» è stata infatti depotenziata. Così il testo varato ieri dal Senato prevede che vengano instradati su un binario morto tutti i processi interessati dall'indulto (per i reati commessi fino al 2 maggio 2006). Invece, dovranno essere celebrati a tamburo battente tutti i dibattimenti che riguardano reati ritenuti più gravi dal governo: mafia, terrorismo, incidenti sul lavoro, circolazione stradale, immigrazione clandestina. I capi degli uffici giudiziari, tuttavia, nel fare le scelte di priorità, dovranno tenere presente la «gravità e la concreta offensività del reato».

«È una grande soddisfazione», ha detto il ministro Roberto Maroni dopo il voto del Senato. Per il sottosegretario **Alfredo Mantovano** (Interno), «il varo definitivo del decreto consegna alle forze dell'ordine e all'autorità giudiziaria strumenti di maggior efficacia nell'aggressione ai patrimoni di origine

mafiosa, nel contrasto dell'immigrazione clandestina e nella cura della sicurezza urbana». Per l'opposizione, invece, la realtà è un'altra: «Con il patteggiamento allargato anche nel processo in fase di discussione, nessuno andrà più in galera e nelle nostre città aumenterà l'insicurezza», osserva Luigi Li Gotti (Idv).

Ma il punto dolente per il governo è un altro, osserva Felice

Casson (Pd), perché «questa è solo una operazione di facciata mentre si continua a tagliare le risorse». E questo lo sostengono anche i sindacati di polizia (Siulp, Sap, Silp Cgil, Siap, Anfp, Consap, Fsp-Ugl, Cospi e Uilps) che ieri — al termine di un

LE MISURE



È prevista per i **clandestini** che delinquono una specifica aggravante (pena aumentata di un terzo), che vale anche per cittadini europei entrati irregolarmente



Tremila **militari** potranno essere usati nelle grandi città per un massimo di sei mesi (rinnovabili per altri sei mesi) con compiti di vigilanza e pattugliamento



Chi guida **ubriaco o drogato** e causa incidenti mortali o feriti gravi rischia il carcere da 3 a 10 anni, la confisca del veicolo e il ritiro della patente

35%

la percentuale dei reati commessa da stranieri presenti illegalmente in Italia

22.112

gli automobilisti risultati positivi ad alcol e droga nei test effettuati nei fine settimana del 2007

CORRIERE DELLA SERA

Hanno detto



” **Gasparri (Pdl)**  
Svolta storica per la tutela dei cittadini dopo l'impotenza della sinistra



” **Finocchiaro (Pd)**  
Norme contrarie al principio di uguaglianza e quindi incostituzionali



” **Tabacci (Udc)**  
La nostra è opposizione costruttiva e non pregiudiziale, di qui l'astensione

incontro con il ministro Maroni, il sottosegretario Mantovani e il capo della polizia Antonio Manganelli — hanno annunciato lo stato di mobilitazione contro la «palese contraddittorietà della politica del governo in tema di sicurezza». Al coro di protesta contro i «drastici tagli» per le forze di polizia si aggiunge anche l'iniziativa del sindacato dei prefetti (Sinpref) che ha convocato un'assemblea al Viminale contro il decreto Tremonti.

D. Mart.